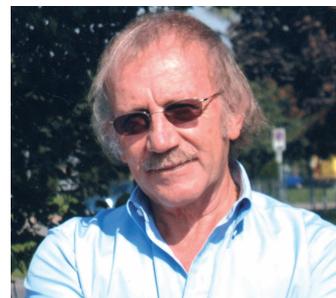


Informatore del Consiglio Comunale



*Il presidente del
Consiglio Comunale
Antonio Lepore*

Carissimi concittadini,

come ormai consuetudine, continuo anche dopo la pausa estiva, a proporre gli argomenti che sono ritenuti fondanti per la nostra collettività territoriale. In questa occasione nel nostro giornalino l'argomento di discussione è la prossima adozione da parte del Consiglio del **Piano di Governo del Territorio**.

Tra le diverse competenze che competono al Comune c'è quella legata alla **pianificazione del territorio** e l'utilizzo del medesimo riveste sicuramente una notevole importanza. Con questo strumento che ha recentemente mutato nome (prima dell'approvazione della Legge Regionale in materia nel 2005 era chiamato piano regolatore generale), **ogni Comune della Repubblica effettua delle scelte capitali in ordine al proprio futuro**.

Non si arriva a caso a questo importante appuntamento che definirà le linee di sviluppo della nostra Città, infatti sono stati tenuti numerosi incontri per raccogliere pareri, proposte e criticità. Oltre agli incontri è stato attivato, grazie alle moderne tecnologie dell'informazione, un blog che ha portato ad un continuo scambio di informazioni e opinioni. Grazie a questo innovativo strumento oggi più che mai posso affermare che l'istituto della partecipazione è una buona prassi a pieno titolo adottata dalla nostra Comunità al fine di effettuare le scelte più opportune per la medesima. Durante la fase di confronto, sia di persona sia attraverso il blog, molte proposte e osservazioni sono state fatte proprie dall'Amministrazione.

A breve avverrà il primo passaggio in Consiglio comunale del piano, che prevede un mix tra conservazione del patrimonio storico e ambientale e la possibilità di sviluppo delle attività produttive e del terziario e dell'edilizia abitativa. Da notare che le attività di insediamento produttive o abitative saranno effettuate con il massimo rispetto del territorio, cercando anche di ridurre gli impatti ambientali e i consumi di energie e risorse naturali.

Il Piano ha quattro obiettivi prioritari per le attività produttive:

- 1. rispondere al fabbisogno di spazi per l'ampliamento delle attività produttive e del terziario;**
- 2. favorire ed incentivare la delocalizzazione degli insediamenti produttivi dal centro abitato e dalle zone residenziali;**
- 3. favorire lo sviluppo di imprese del terziario avanzato per ottenere opportunità di lavoro di elevata qualità;**
- 4. un fermo divieto ad ulteriori insediamenti afferenti alla logistica.**

Il piano prevede anche una difesa del suolo e dell'ampliamento delle aree a verde e la difesa dei biotopi specifici della nostra realtà territoriale.

Infine questo strumento riguarda anche coloro che desiderano diventare proprietari di casa nella nostra città, siano essi già nostri concittadini o che desiderino diventarlo. L'Amministrazione programma una adeguata risposta alla domanda di abitazioni cercando di fornire, pur nei sempre più stretti vincoli di bilancio imposti dal governo centrale, servizi primari di elevata qualità (**scuole, verde, sanità, trasporti, cultura, attenzione ai bisogni e alla non esclusione sociale, ecc**), e questo porta sicuramente la nostra Città ad essere molto appetibile per le famiglie vecchie e nuove!

La prossima adozione del Piano di Governo del Territorio da parte del Consiglio Comunale non è ancora il punto di arrivo; è prevista e auspicata ancora una Vostra partecipazione alle scelte con l'emersione delle eventuali ulteriori criticità e con preziosi consigli al solo fine di far crescere il meglio possibile la nostra Città.

Ricordo che anche Voi, cittadini pioltellesi, potete far sentire la Vostra voce comunicando a questa presidenza il tema che desiderate vedere dibattuto dai gruppi consiliari sulle colonne di questo informatore.

*Il Presidente del Consiglio Comunale
Antonio Lepore*

Tel. 02.92366208
e-mail a.lepore@comune.pioltello.mi.it

**Queste pagine,
interamente
autogestite, sono
riservate alla
Presidenza e ai
Gruppi Consiliari
che si confrontano
anche su temi
proposti dai
cittadini**



Partito Democratico

Noi del Partito Democratico abbiamo l'ambizione di pensare che la nostra Città debba continuare a crescere in qualità della vita, quantità e qualità dei servizi, aree verdi di qualità fruibili, così come abbiamo garantito negli ultimi 14 anni di governo della Città. Non un libro delle favole ormai noioso, non le promesse della solita politica dei ciarlatani di cui siamo stanchi, ma ciò che i cittadini di Pioltello meritano.

Per questo il 25 e il 26 ottobre, con l'adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio, che oltre agli obiettivi impone di verificare la sostenibilità economica degli interventi, la nostra Città avrà finalmente le risposte che da tempo attende:

A Pioltello: recupero di Villa Trasi e Villa Opizzoni, riqualificazione dell'area ex-Rotolito, nuovi orti sociali, depotenziamento del Satellite, case popolari per i nostri anziani e mamme sole con figli, acquisizione della vecchia Caserma.

A Seggiano: Centro per le Politiche Giovanili, Casa delle associazioni, nuovo centro anziani, Parco centrale vicino la scuole medie, nuovi orti sociali, aree attrezzate tra la Stazione e l'Oratorio e la delocalizzazione di P.zza Garibaldi;

A Limite: riqualificazione dei parchetti e realizzazione di nuove aree verdi, nuovo asilo nido e scuola materna.

Inoltre la nuova Tenenza dei Carabinieri, la nuova Biblioteca cittadina, il Centro Sanitario "Don Franco Maggioni" (ex Esselunga), il Polo per la grave disabilità, la Nuova RSA, la Nuova stazione Ferroviaria e l'acquisizione del Parco delle Cascine.

Come potete vedere molte di queste realizzazioni sono già cantieri, alcuni prossimi alla conclusione, segno tangibile che queste non sono le solite promesse, che nel Piano del Governo del Territorio non possono essere fatte per legge, ma ciò di cui la nostra città ha bisogno e soprattutto ciò che la nostra città può permettersi dal punto di vista economico. Inoltre, proprio perché non siamo speculatori ma siamo

attenti ai bisogni della nostra città, il Piano Casa contenuto nel PGT prevede che in ogni ambito di nuove realizzazioni il 20% sia in edilizia convenzionata per poter garantire che i nostri giovani possano permettersi di comprare casa a Pioltello e non dover migrare altrove.

Coraggio, responsabilità e orgoglio sono i tratti di questo piano. Coraggio di voler una Città sempre migliore, con servizi di qualità, pulita curata nelle sue arre verdi, dove sia bello vivere. Responsabilità di scelte sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, perché noi i conti li sappiamo tenere in ordine e non vogliamo arrenderci ai tagli del Governo che vorrebbero che Pioltello faccia passi indietro invece di continuare a crescere. Orgoglio per i grandi passi avanti già fatti insieme da tutti noi Pioltellesi e certi che se ne possano fare ancora molti. Coraggio, responsabilità e orgoglio che riteniamo essere elementi necessari per il futuro della nostra Città ma soprattutto come tratti distintivi già oggi della nostra comunità.

Capogruppo Partito Democratico
Francesco Negri



Rifondazione Comunista

In un breve articolo è impossibile parlare del Piano di Governo del Territorio in tutta la sua estensione, ma alcune riflessioni vale la pena ribadire.

Quando si parla di "Governo" del territorio dobbiamo considerare un concetto di fondo: per governare occorre partire dai problemi e dai bisogni degli abitanti del territorio; non solo bisogni materiali come casa, strade, trasporti; ma anche bisogni di vivibilità come i servizi

(asili, scuole, assistenza sanitaria), come i bisogni culturali, biblioteca, teatro, cinema, luoghi di incontro per giovani ed anziani; ma anche bisogni di svago come sport, giochi, parchi.

Il PGT ha cercato di approfondire l'analisi di tutti questi bisogni e contemporaneamente di proporre soluzioni emerse nei numerosi incontri con Cittadini, Associazioni, Categorie, ecc.

Dal nostro punto di vista quanto deciso ed approvato potrà essere valorizzato e portare ad un graduale beneficio per la popolazione solo se non saranno dimenticate alcuni punti fondamentali.

- Le risorse, necessarie a dare risposte utili al miglioramento dei bisogni, sono sempre più decurtate dalle scellerate politiche del governo della destra e della Lega, ai quali interessa più il loro tornaconto che non i problemi dei cittadini.

- La crisi occupazionale e l'aumento della fascia di povertà incrementa la richiesta di servizi gratuiti e scatena una tensione sociale che spesso si evidenzia in malcontento o peggio in atti di danneggiamenti, specie da

parte dei più giovani, in cerca di prospettive disattese.

La combinazione di questi due fattori aggrava la possibilità di realizzare quanto sopra citato, occorre perciò operare scelte di priorità che portino a dare ai cittadini poche ma concrete iniziative che gradualmente soddisfino le necessità della gente.

Noi del PRC, pensiamo che sia indispensabile partire dal sostegno dei bisogni delle famiglie meno abbienti, e dal sostegno alla ricerca di lavoro; contemporaneamente fare uno sforzo per dare alla scuola ed alla cultura le risorse necessarie ad invertire la tendenza al disfattismo ed al bullismo, creando a partire dai giovani una diversa mentalità. Per questo l'investimento iniziale deve trovare risorse adeguate a dare ai giovani spazi di aggregazione, inseriti in un piano educativo e culturale che dia loro la possibilità concreta di sperare in un futuro diverso.

Certo che questo è l'esatto contrario del progetto della destra e della Lega ma il PGT del Centro Sinistra che dovrà governare Pioltello nel prossimo mandato deve, a nostro avviso, dare risposte necessarie ai bisogni reali dei cittadini, almeno a Pioltello.

Capogruppo Rifondazione Comunista
Claudia Ferretti



Lista per Pioltello

La Pioltello del domani che stiamo disegnando nel nuovo Piano di Governo del Territorio è una scommessa ed una speranza e contiene una serie di sfide.

La scommessa sta nel riuscire a completare il progetto disegnato oltre dieci anni fa e a suo tempo definito dal centrodestra "un libro dei sogni": armonizzare la città mettendo in comunicazione i tre nuclei urbani del nostro comune, Limito, Seggiano e Pioltello, con il superamento delle barriere che da sempre ci hanno separato, grazie al sottopasso tra Seggiano e Limito, alla rete delle piste ciclabili dalla Besozza al Naviglio, all'imminente interrimento della Cassanese e spostamento della Pobbiano - Cavenago sul bordo esterno del Centro Sportivo. Il nuovo Polo Sanitario - in costruzione sul terreno della ex Esselunga - si colloca al centro di questo disegno di città riunificata, fiore all'occhiello che sarà affiancato da altri due progetti attualmente in fase di studio che faranno fare un altro salto in avanti a Pioltello: una residenza per anziani e un centro per disabili.

La speranza è che il miglioramento della città e l'orgoglio di appartenere a questo territorio ci aiutino ad affrontare i grandi problemi umani e sociali che stanno davanti a noi. Non tutto dipende dalla buona volontà e dalla capacità degli Amministratori locali presenti e futuri: i tagli ai bilanci che arrivano dal Governo centrale pesano come macigni anche sui Comuni che, come il nostro, hanno mantenuto i conti in ordine; se non verrà fermata la scure del Governo, nel prossimo futuro la nostra comunità sarà forse chiamata a decidere se tagliare alcuni servizi o aumentare le tasse.

Un esempio: in materia di asili nido, Pioltello offre alle giovani famiglie con figli piccoli molto più di altri Comuni, ma ce li potremo permettere ancora?

Scommessa e speranza rese più impegnative dalla scelta, fortemente voluta dalla Lista per Pioltello, di non modificare in modo sostanziale il perimetro urbano dei centri abitati, evitando di creare nuovi quartieri, mantenendo la nostra identità e salvaguardando le tre grandi aree verdi della Besozza - Camposoglio, del Castelletto e del Parco delle Cascine. Su questo punto, nei mesi scorsi ci sono state forti tensioni che hanno portato l'attuale maggioranza vicino alla rottura a causa del progetto Creafin, che avrebbe comportato una grave ferita alla salvaguardia dell'area con la costruzione di un nuovo quartiere di oltre 3000 abitanti lungo la S. Francesco, con la scusa di portare a Pioltello l'Università. Abbiamo tenuto duro e, come avevamo sempre detto, l'Università si è rivelata un bluff; la proprietà dell'area, che aveva lasciato andare in malora un milione e mezzo di metri quadri di terra agricola, è stata costretta a più miti consigli. Il nuovo Piano prevede la cessione al Comune di quasi l'intera area concedendo un piccolo quadrato residenziale dietro il cinema, in continuità col quartiere di Pioltello Vecchia, senza stravolgimenti dell'unità della città e con un impatto edificatorio più che dimezzato rispetto alla richiesta iniziale.

Se, come speriamo, il progetto andrà in porto, la sfida successiva sarà valorizzare l'area ceduta al Comune realizzando una azienda agricola modello che produca cibo a "chilometri zero" per la città, recuperando le cascine all'attività agricola ed alla didattica ed integrando il nuovo Parco Agricolo con le attività di cascina e maneggio che coraggiosamente gli altri proprietari hanno mantenuto e difeso in questi anni e che a nostro avviso dovranno rimanere vitali.

Il nuovo Piano parla di "consumo zero di territorio", aspirazione ideale da noi perseguita in anni di battaglie che ha portato oggi ad un consumo molto vicino allo zero. Il nuovo Piano introduce anche il concetto di "crescita fisiologica" della città, sostenuto dalla Lista da più di quindici anni e che col Piano viene recepito anche formalmente da tutta la maggioranza, risultato né scontato né pacifico. Basta guardare al quartiere di Santa Monica sulla parte segratese del Parco delle Cascine ed al nuovo centro commerciale che sorgerà oltre il ponte degli specchietti, per capire come le logiche degli Amministratori (in quel caso di centrodestra) possano prendere altre direzioni. Basta ricordare che non più di tre anni fa Rodano e la Regione, con l'avallo del centrodestra di Pioltello, cercarono di imporre sull'area ex Sisas la costruzione di un nuovo quartiere di 8000 abitanti che avrebbero gravato su Limito, progetto che saltò per la ferma opposizione nostra e della maggioranza di cui facciamo parte.

Accettando discostamenti minimi rispetto agli obiettivi ideali sopra ricordati, siamo riusciti a portare positivamente e con responsabilità a termine gli impegni assunti con gli elettori, mantenendo l'unità della coalizione.

Restano aperte alcune grandi sfide. Per la trasformazione di Piazza Garibaldi e del Satellite, con il loro carico di grandi problemi sociali ma anche di ricchezza di risorse umane, anche se sappiamo come non sia possibile affrontarli efficacemente senza un intervento sovracomunale, abbiamo avviato un percorso di cambiamento introducendo nel Piano un meccanismo che può creare risorse per interventi in questo senso.

Per ultimo, resta aperto il destino dell'area del polo chimico al termine della bonifica; una cosa è certa e su questo abbiamo già fatto sentire la nostra voce: non faremo sconti all'attuale proprietario Grossi e, se non manterrà gli impegni assunti, l'area dovrà tornare pubblica. A quel punto ricominceremo a discutere sperando che Rodano, comune in cui ricade la maggior parte dell'area, abbandoni la folle idea di un ennesimo centro commerciale e riprenda a dialogare con noi per una soluzione condivisa.

Capogruppo Lista per Pioltello
Gianni Moretti



Popolo della Libertà

In questi giorni con un'enorme e dispendiosa campagna pubblicitaria è stato presentato, ai limiti della scadenza prevista per fine anno, il nuovo piano generale del territorio.

In questi anni con i progetti legati ai piani integrati sono state concesse licenze per la costruzione di nuovi complessi abitativi, scambiando permessi edificativi e consumo del territorio con opere che il comune non era in grado di pagare.

Cominciamo dallo spostamento della Rotolito; era sicuramente impor-

tante delocalizzare la rotolito in ambito periferico, anche per decongestionare il traffico nel centro del paese, la Rotolito ha contribuito a costruire la nuova caserma dei carabinieri, però in compenso si è concessa l'autorizzazione alla costruzione di numerosi appartamenti, che si prevede porteranno 350 nuovi cittadini sull'area occupata dalla rotolito con stecche di case alte anche 5 piani. Successivamente è scoppiato il problema delle case di Via Monteverdi, messe in vendita dai vecchi proprietari con l'incubo dello sfratto per gli inquilini più



Popolo della Libertà

indigenti per un totale di 47 famiglie. L'emergenza abitativa è stata affrontata dal Comune con un consumo di territorio, e precisamente il terreno vicino alla stazione di Seggiano, dove la Filca si appresta a costruire altri appartamenti in edilizia convenzionata, che alla fine porteranno altri 350 abitanti cui dovremo provvedere con scuole asili ed altri servizi indispensabili per i cittadini.

Ultimamente è stato approvato il nuovo piano integrato di Limito, che ci permetterà di avere un nuovo asilo a Limito, ma dovremo sopportare altre costruzioni per un totale calcolato dal comitato di quartiere della frazione in 500 nuovi abitanti.

Se a questi numeri si aggiungono gli appartamenti ultimati e non occupati, perché con la crisi attuale vi è difficoltà alle vendite vediamo che allo stato attuale devono ancora essere occupati appartamenti per altre 1500 persone.

Il nuovo PGT prevede inoltre la costruzione nel parco delle cascine di altri 175.000 metri cubi.

Il parco delle cascine era stato per tantissimi anni il fiore all'occhiello delle varie amministrazioni che si sono succedute. Ma, da tempo gli speculatori

avevano messo gli occhi su quella zona, vicina a Milano, vicina alla metropolitana. Per fare cadere i tabù che esistevano sul parco delle cascine si era cominciato a prospettare la costruzione di un nuovo stadio e la concomitante costruzione di nuovi appartamenti, così con una nobile causa si poteva anche sopportare la costruzione di nuovi appartamenti in questa zona preziosa.

Poi fu deciso di costruire l'università dello sport e contemporaneamente nuovi appartamenti anche questo progetto fallì. Ora è rimasta solo la costruzione di nuovi appartamenti.

Con l'arrivo di questi nuovi abitanti che si sommeranno a quelli elencati prima, il comune non sarà più in grado di erogare i servizi attualmente forniti ai cittadini e si dovrà giocoforza ricorrere a nuove tassazioni e disagi per i cittadini.

Capogruppo Popolo della Libertà
Domenico Costantino



Democratici per Pioltello Partito Socialista

Adozione del Piano di Governo del Territorio: una sfida al futuro. E' con questo titolo che noi socialisti sintetizziamo i contenuti e le proposte del PGT di Pioltello del quale si sta completando l'iter di adozione. Avremmo ed è possibile leggere il nuovo piano da angolature le più disparate, ma siamo convinti che la migliore lettura politica che lo stesso offre agli addetti ai lavori è proprio quella di una sfida al futuro. Una sfida che emerge dagli obiettivi e dai numeri, che se raggiunti e realizzati, consentirà di realizzare l'obiettivo principe che è quello della città sostenibile. Una città caratterizzata da una crescita endogena e fisiologica (incremento demografico delle famiglie locali) che non lascia spazi significativi alla crescita esogena (generalmente legata al flusso migratorio determinato dall'enorme offerta di case), da un ridottissimo consumo del territorio, da una politica energetica attenta e innovativa che trova nella perequazione energetica una modalità percorribile per raggiungere ambiziosi obiettivi. Ma il PGT, contrariamente ai PRG, non si occupa solo di pianificazione territoriale, ma comprende l'ancora più impegnativo Piano dei Servizi che con il PGT devono essere sostenuti ed eventualmente arricchiti. E qui nasce la prima sfida: se è semplice pianificare, fissando opportuni paletti, il ridotto consumo di territorio, non lo è nella stessa misura il mantenimento dei servizi e delle relative strutture nelle quali parti significative di questi servizi vengono offerti. Come noto a tutti, manutenzioni e nuove opere traggono ossigeno dagli oneri di urbanizzazione frutto di interventi edificatori. Il nuovo PGT, ponendosi nell'ottica della sostenibilità ambientale sarà in grado di generare contenuti oneri di urbanizzazione che, nella parte più significativa, serviranno ad urbanizzare le zone oggetto delle nuove realizzazioni edilizie, producendo quindi scarse disponibilità di oneri da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale esistente. Patrimonio che per quanto riguarda la nostra città è significativo e destinato ad incrementi di un certo rilievo, ma che nella sua parte più significativa è rappresentato da immobili che cominciano a sentire il peso degli anni e

quindi bisognosi di cure particolari e costose. La sfida consiste quindi nel coniugare due realtà apparentemente inconciliabili: da una parte meno oneri; dall'altra, la necessità di dover affrontare interventi di manutenzione di rilievo per garantire i servizi contemplati nell'apposito piano e che caratterizzano positivamente la nostra realtà. Una sfida che per essere vinta richiederà amministratori capaci, oltre che di gestire l'ordinaria amministrazione, di intraprendere iniziative innovative in grado di produrre risparmi di varia natura e di eliminare dal bilancio comunale tutto ciò che non contribuisce al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

La seconda sfida è rappresentata dalla gestione di quanto previsto e pianificato per il "Parco delle Cascine". Intanto il lavoro necessario al governo delle scelte previste ed eventualmente al loro miglioramento complessivo. E' noto che operazioni dell'entità di quelle previste nel Piano per il Parco, sono tali che prestano il fianco ad operazioni finanziarie non sempre trasparenti ed in quanto tali, foriere di non sempre controllabili sorprese. Ma la sfida vera consisterà nel mettere a frutto l'enorme patrimonio che la stessa operazione dovrebbe generare a favore della città (1.000.000 circa di m2), in modo che oltre a non gravare sul bilancio comunale in modo negativo, possa rappresentare uno degli strumenti per generare quelle risorse, che oggi sulla carta sono carenti, per il sostentamento del Piano dei Servizi.

Sfide impegnative quindi, ma galvanizzanti, alle quali, come socialisti e democratici, garantiremo il nostro contributo di esperienza, il nostro spirito innovativo oltre che la nostra azione da sempre riformatrice.

Capogruppo Democratici per Pioltello - Partito Socialista
Rocco Giordanelli
Consigliere comunale
Giuseppe Cavallaro



Giovani per Pioltello

PGT o meglio piano del governo del territorio. Per fare un po' di chiarezza il PGT è quello strumento urbanistico introdotto nel 2005 che sostituisce l'ormai passato PRG, Piano regolatore generale, come strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale. Ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale, cioè dare un indirizzo preciso a quella che è l'evoluzione del suolo cittadino dai vari punti di vista, inclusi quello geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale. Ma l'elemento cardine che fa del PGT la vera evoluzione del PRG, è la partecipazione dei cittadini. Il piano di governo del territorio deve essere pensato, costruito, coordinato ed elaborato con l'apporto e soprattutto l'appoggio della gente che nel paese ci vive e conosce i problemi che esso nasconde. Il PGT di Pioltello che prende il nome, Pioltello città sostenibile, ha tre punti cardine.

La delocalizzazione delle attività produttive, la creazione delle tre porte d'entrata alla nostra città e la Pioltello città dei tre parchi. Se questo è l'indirizzo che l'amministrazione comunale voleva dare al nostro piano di governo del territorio, ci sarà molto da lavorare perché molto poco è stato fatto.

Per quanto riguarda la delocalizzazione delle attività produttive abbiamo solo visto lo spostamento della società Rotolito, con una cessione di cubature spropositate per l'avvento di un altro mostro edilizio. Delle tre porte per l'accesso a Pioltello, si è fatto veramente poco, anzi niente. Se si guardano i progetti che dovevano essere attivati per la complicata viabilità della nostra città, spunta la realizzazione di quel sistema di telecamere che a

fronte di 4 anni di promesse non è mai stato portato a termine e che sicuramente non verrà realizzato in questi mesi che ci separano dalle elezioni.

Se volessimo poi parlare dei tre parchi, dovremmo prima domandarci di che paese stiamo parlando, perché di parchi veri e propri a Pioltello ve ne sono solo 2, di cui uno, quello della Besozza è ormai abbandonato a se stesso e in condizioni purtroppo davvero tristi. Inoltre dobbiamo constatare che con l'abbattimento delle cascine e il degrado dell'area non abbiamo più nemmeno il parco delle cascine, ma abbiamo quello delle ex cascine! D'altro canto abbiamo l'ipotesi di un complesso edilizio di 175 mila metri cubi che è in procinto di approvazione. Crescita demografica fisiologica, viene sottolineato nel Piano di governo del territorio (sarà vero???)

Infine stona e non poco la situazione di Limito, con quel complesso di palazzoni che sorgeranno nel cosiddetto PII Rivoltanina (anche qui, tanto per cambiare, vicino ad un centro storico), che vedranno l'avvento di 200 nuovi appartamenti che poco hanno a che fare con la struttura dei complessi abitativi del centro stesso. E' normale che sia questo il prezzo (enorme a nostro avviso) che la nostra città dovrà pagare per avere un asilo nido? Per usare le stesse parole degli abitanti di Limito, non ci sembra molto in cambio del territorio che perdiamo.

Capogruppo Giovani per Pioltello
Tommaso Da Dalt

Consigliere indipendente - Mario Crespi

Cari cittadini di Pioltello è arrivata la conclusione il piano del governo del territorio PGT. L'amministrazione comunale della giunta del sindaco Concas ha disegnato gli spazi destinati al verde, alla residenza, al lavoro, ai servizi e al sociale e con la cessione di licenze per la costruzione di nuovi complessi abitativi, ha ottenuto in cambio anche degli oneri che incasserà dagli operatori per poter gestire il mantenimento di una parte delle spese comunali della città ed altro. Il comune della giunta CONCAS pensava di creare nel PARCO DELLE CASCINE uno stadio per il calcio, ma questo sogno è svanito nel nulla, come pure l'insediamento dell'università. In questo PARCO DELLE CASCINE finalmente libero dai ROM, ci sarà una riqualificazione del PARCO AGRICOLO nel senso della parola agricoltura, così promette l'attuale giunta e una parte sarà destinata all'edilizia residenziale, naturalmente ciò comporterà in futuro un incremento di abitanti. PIANO COSI

DETTO RIVOLTANA. Il progetto prevede a Limito una nuova scuola materna e un asilo nido, in cambio ci saranno case per anziani ed edifici per circa 400-500 abitanti. Dal mio punto di vista manca un progetto sulla riqualificazione dei CENTRI STORICI nonostante l'opposizione - con un emendamento di Ronnie Basile approvato anche dal sottoscritto e dal consiglio comunale - con forza abbia richiesto una maggiore attenzione sui centri di Pioltello e Limito oggi dimenticati. Trovo interessante che questo P.G.T. - piano governo territorio - preveda nell'anno 2020 un incremento della popolazione di circa 3.000-3.500 abitanti come riferito nel consiglio comunale dall'assessore all'urbanistica architetto Francesco Mazzeo.

Consigliere indipendente
Mario Crespi